

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI SCOPELLO (VC)

VERBALE DI CONCILIAZIONE STRAGIUDIZIALE PER SGRAVIO

DEL VINCOLO DI USO CIVICO

L'anno duemilaventicinque, addì xxxxxxxx del mese di dicembre (**xx/xx/2025**), in Scopello (VC), nella Residenza Municipale, avanti a me dott.ssa Carmen Durio (CF:xxxxxxx), Segretario Comunale reggente di Scopello (VC), abilitato a rogare gli atti nella forma pubblica amministrativa ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera c), del d.lgs. 267/2000, si sono costituiti:

- da una parte il **COMUNE DI SCOPELLO**, con sede in 13018 Scopello, Via Mera n. 3, C.F. 82002050027 - P.Iva: 00482050028, rappresentato dal Sindaco pro tempore Antonella De Regis, nata a xxxxxxxxxx il xxxxxxxxxx, domiciliata per la carica presso il palazzo comunale;
- dall'altra parte **MONTEROSA 2000 S.p.A.**, con sede legale in Alagna Valsesia, Frazione Bonda, 19 - C.F. e P.IVA 01868740026, capitale sociale di € 41.614.458,00, iscritta nel Registro delle Imprese – ufficio di Vercelli al n 0186740026 – REA 168.276, rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione pro tempore Luciano Zanetta, nato a Varallo Sesia (VC) il 16/10/1959, residente a Varallo Sesia (VC) Fraz. Roccapietra – Reg. Quarelle n. 5 (CF: ZNTLCN59R16L669W);

al fine di ottenere lo sgravio del vincolo di uso civico su alcuni terreni di proprietà Comunale sui quali la società Monterosa 2000 S.p.A. in epigrafe dovrà realizzare una nuova telecabina ad ammortamento automatico denominata "Scopello-Mera" in sostituzione delle esistenti seggiovie ad ammortamento fisso denominate "Scopello-Mera" e "Capricorno" con annesse piste da sci.

Detti comparenti, della cui identità personale sono certo, premettono:

Con l'incarico del 01 giugno 1936, ai sensi dell'art. 11 della Legge 1766 del 16 giugno 1927 veniva affidato dal Commissario per il Riordino degli Usi Civici il compito di definire i terreni, occupati o utilizzati da privati ma di certo uso civico, di proprietà del Comune di Scopello.

Tali operazioni di accertamento si chiusero con Decreto Commissariale in data 26 maggio 1941.

Con successivo Decreto del Commissario per il Riordino degli Usi Civici, in data 19 novembre 1958, vennero riaperte le operazioni di accertamento demaniale con la nomina di un nuovo perito istruttore al fine di avere una nuova puntuale localizzazione delle aree gravate da uso civico sul Nuovo Catasto Terreni; il Geom. Billia Eugenio, provvide all'incarico con specifica relazione depositata in data 12 febbraio 1963, che ha evidenziato, fra l'altro, l'inclusione delle aree oggetto del presente verbale e della ascendente Perizia tra i terreni soggetti a uso civico di cui al Decreto del 1936.

Il Comune di Scopello, solo successivamente, in data 08 agosto 2005 con Delibera di Consiglio comunale n. 13, approvò formalmente la relazione del perito istruttore.

Nell'anno 1949 venne realizzata, nella località, la prima seggiovia monoposto di collegamento fra l'abitato di Scopello e la sovrastante Alpe di Mera.

Nell'anno 1977 la succitata seggiovia venne sostituita a cura della società SE.ME. S.p.A. con una seggiovia biposto, tutt'oggi ivi presente che percorre il medesimo tracciato della preesistente.

Nell'anno 2005, l'impianto di seggiovia di proprietà di SE.ME. S.p.A. venne acquistato dalla società pubblica Alpe di Mera S.p.A., costituita al preciso scopo del rilancio turistico della località.

Nell'anno 2018, la società pubblica Alpe di Mera S.p.A. si fuse per incorporazione nella società Monterosa 2000 S.p.A., anch'essa società pubblica precedentemente costituita per il rilancio turistico di Alagna Valsesia, nel contesto del comprensorio Monterosaski e operante sul territorio che ne acquisì le proprietà, le obbligazioni e i diritti.

In data 27 febbraio 2025 la società Monterosa 2000 S.p.A. presentò all'Unione Montana dei Comuni della Valsesia specifica istanza atta a ottenere la Concessione per la costruzione del nuovo impianto funiviario citato in premessa ai sensi dell'art. 5 della L.R. 09 aprile 2024 n. 17 e la conseguente Conferenza dei Servizi del 05/05/2025 sollevò la necessità di provvedere agli opportuni approfondimenti in materia di usi civici.

In data 17/10/2025 il Comune di Scopello, con delibera di Giunta comunale n. 92 che ha incaricato il Tecnico comunale geom. Anna Maria Montagna, diede avvio alla procedura di Reintegra nel possesso con esperimento di Conciliazione Stragiudiziale ai sensi dell'art. 10 della Legge regionale 02 dicembre 2009 n. 29 e s.m.i. per quanto concerne l'occupazione pregressa senza valido titolo delle

aree gravate da uso civico interessate dalla presenza degli impianti funiviari precedente ed esistente, nonché per l'ottenimento della concessione Amministrativa con mutamento di destinazione d'uso delle aree gravate da uso civico interessate dalla realizzazione del nuovo impianto con conseguente determinazione dei canoni futuri da versare alla collettività.

Con la D.C.C. n. xx del xx/01/2026 si è approvata la Perizia di stima del valore dei terreni in conciliazione di cui al presente atto.

Tutto ciò premesso, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue.

Capo A

Il Comune di Scopello concilia stragiudizialmente la vertenza con la società **Monterosa 2000 S.p.A.** per l'occupazione pregressa senza valido titolo dei terreni interessati dagli impianti di seggiovia Scopello-Mera sin dall'anno 1949, individuati al Nuovo Catasto terreni:

al Foglio 14, mappale n. 137 (parte) di 14.790 mq complessivi, Bosco Ceduo, classe 2, R.D. 6,87 euro, R.A. 3,82 euro;

al Foglio 14, mappale n. 138 (parte) di 7.100 mq complessivi, Incolto Produttivo, classe U, R.D. 0,37 euro, R.A. 0,37 euro;

al Foglio 14, mappale n. 139 (parte) di 80.490 mq complessivi, Bosco Ceduo, classe 2, R.D. 37,41 euro, R.A. 20,78 euro;

al Foglio 19, mappale n. 73 (parte) di 792.640 mq complessivi, Bosco Ceduo, classe 3, R.D. 245,62 euro, R.A. 81,87 euro;

al Foglio 18, mappale n. 90 (parte) di 1.210 mq complessivi, Bosco Ceduo, classe 3, R.D. 0,37 euro, R.A. 0,12 euro;

Il Comune di Scopello concilia altresì stragiudizialmente la vertenza con la società **Monterosa 2000 S.p.A.** per l'occupazione pregressa senza valido titolo dei terreni interessati dalle piste da sci sottostanti l'impianto di seggiovia Scopello-Mera, individuati al Nuovo Catasto terreni:

al Foglio 14, mappale n. 135 (parte) di 42.270 mq complessivi, Bosco Misto, classe U, R.D. 65,49 euro, R.A. 13,10 euro;

al Foglio 14, mappale n. 136 (parte) di 10.290 mq complessivi, Incolto produttivo, classe U, R.D. 0,53 euro, R.A. 0,53 euro;

al Foglio 14, mappale n. 137 (parte) di 14.790 mq complessivi, Bosco Ceduo, classe 2, R.D. 6,87 euro, R.A. 3,82 euro;

al Foglio 14, mappale n. 138 (parte) di 7.100 mq complessivi, Incolto Produttivo, classe U, R.D. 0,37 euro, R.A. 0,37 euro;

al Foglio 14, mappale n. 139 (parte) di 80.490 mq complessivi, Bosco Ceduo, classe 2, R.D. 37,41 euro, R.A. 20,78 euro;

al Foglio 14, mappale n. 158 (parte) di 2.950 mq complessivi, Incolto produttivo, classe U, R.D. 0,15 euro, R.A. 0,15 euro;

al Foglio 14, mappale n. 159 (parte) di 9.990 mq complessivi, Incolto produttivo, classe U, R.D. 0,52 euro, R.A. 0,52 euro;

al Foglio 14, mappale n. 160 (parte) di 14.270 mq complessivi, Bosco misto, classe U, R.D. 22,11 euro, R.A. 4,42 euro;

al Foglio 19, mappale n. 73 (parte) di 792.640 mq complessivi, Bosco Ceduo, classe 3, R.D. 245,62 euro, R.A. 81,87 euro;

al Foglio 18, mappale n. 90 (parte) di 1.210 mq complessivi, Bosco Ceduo, classe 3, R.D. 0,37 euro, R.A. 0,12 euro;

Il Comune di Scopello concilia altresì stragiudizialmente la vertenza con la società **Monterosa 2000 S.p.A.** per l'indennizzo per il prelievo di risorse naturali pregresse sui succitati terreni individuati al Nuovo Catasto terreni.

Il valore dell'indennizzo per il mancato uso dei succitati beni da parte della collettività, derivante dai conteggi di cui alla Perizia redatta in data 31 ottobre 2025 dal Tecnico del Comune di Scopello, Geom.

Anna Maria Montagna, assomma all'importo di euro € 34.551,35 derivante dalla somma degli indennizzi dovuti per l'occupazione pregressa dell'impianto di seggiovia e piste da sci e per il prelievo di risorse naturali.

Capo B

Il **Comune di Scopello** procede quindi alla determinazione del valore di sospensione degli usi civici per attività di cantiere relativo al nuovo impianto di telecabina "Scopello-Mera", individuati al Nuovo Catasto terreni:

al Foglio 14, mappale n. 137 (parte) di 14.790 mq complessivi, Bosco Ceduo, classe 2, R.D. 6,87 euro, R.A. 3,82 euro;

al Foglio 14, mappale n. 138 (parte) di 7.100 mq complessivi, Incolto Produttivo, classe U, R.D. 0,37 euro, R.A. 0,37 euro;

al Foglio 14, mappale n. 139 (parte) di 80.490 mq complessivi, Bosco Ceduo, classe 2, R.D. 37,41 euro, R.A. 20,78 euro;

al Foglio 19, mappale n. 73 (parte) di 792.640 mq complessivi, Bosco Ceduo, classe 3, R.D. 245,62 euro, R.A. 81,87 euro;

al Foglio 18, mappale n. 90 (parte) di 1.210 mq complessivi, Bosco Ceduo, classe 3, R.D. 0,37 euro, R.A. 0,12 euro;

Il valore dell'indennizzo per il mancato uso dei succitati beni da parte della collettività, derivante dai conteggi di cui alla Perizia redatta in data 31 ottobre 2025 dal Tecnico del Comune di Scopello, Geom. Anna Maria Montagna, assomma all'importo di euro 2.935,97 per impianto, fasce di rispetto e parcheggi oltre a euro 7.298,29 per il taglio delle piante.

L'indennizzo per la sospensione dell'uso civico nella fase dell'attività di cantiere è quindi pari a € 10.234,26.

Capo C

Il **Comune di Scopello** procede quindi alla determinazione del valore dei canoni di Concessione a

favore della società **Monterosa 2000 S.p.A.** per l'occupazione futura dei terreni interessati dal nuovo impianto di telecabina "Scopello-Mera" e delle relative fasce di rispetto oltre alle piste da sci, individuati al Nuovo Catasto terreni:

al Foglio 14, mappale n. 135 (parte) di 42.270 mq complessivi, Bosco Misto, classe U, R.D. 65,49 euro, R.A. 13,10 euro;

al Foglio 14, mappale n. 136 (parte) di 10.290 mq complessivi, Incolto produttivo, classe U, R.D. 0,53 euro, R.A. 0,53 euro;

al Foglio 14, mappale n. 137 (parte) di 14.790 mq complessivi, Bosco Ceduo, classe 2, R.D. 6,87 euro, R.A. 3,82 euro;

al Foglio 14, mappale n. 138 (parte) di 7.100 mq complessivi, Incolto Produttivo, classe U, R.D. 0,37 euro, R.A. 0,37 euro;

al Foglio 14, mappale n. 139 (parte) di 80.490 mq complessivi, Bosco Ceduo, classe 2, R.D. 37,41 euro, R.A. 20,78 euro;

al Foglio 14, mappale n. 158 (parte) di 2.950 mq complessivi, Incolto produttivo, classe U, R.D. 0,15 euro, R.A. 0,15 euro;

al Foglio 14, mappale n. 159 (parte) di 9.990 mq complessivi, Incolto produttivo, classe U, R.D. 0,52 euro, R.A. 0,52 euro;

al Foglio 14, mappale n. 160 (parte) di 14.270 mq complessivi, Bosco misto, classe U, R.D. 22,11 euro, R.A. 4,42 euro;

al Foglio 19, mappale n. 73 (parte) di 792.640 mq complessivi, Bosco Ceduo, classe 3, R.D. 245,62 euro, R.A. 81,87 euro;

al Foglio 18, mappale n. 90 (parte) di 1.210 mq complessivi, Bosco Ceduo, classe 3, R.D. 0,37 euro, R.A. 0,12 euro;

Il valore del canone di Concessione annuo, da corrispondersi per un periodo di anni 40, corrispondenti alla durata della cosiddetta "vita tecnica" di impianti di tale tipologia di cui al D.M.

trasporti 01 dicembre 2015 n. 203, derivante dai conteggi di cui alla Perizia redatta in data 31 ottobre 2025 dal Tecnico del Comune di Scopello, geom. Anna Maria Montagna, assomma all'importo di euro 63,16 per sorvolo impianto e fasce di rispetto oltre a euro 278,38 per le piste da sci.

L'indennizzo per la cessione del diritto di servitù e del diritto di superficie sarebbe quindi pari a € 341,54 annui, ma essendo inferiore al canone annuo derivante dai calcoli della conciliazione sarà adeguato al valore minimo di riferimento del canone di conciliazione pari ad € **450,96 €/anno**, al fine di rispettare i disposti dell'art. 10, comma 3, della L.R. 29 del 02/12/2009: "3. La concessione conseguente a un procedimento conciliativo non può essere effettuata per un canone inferiore a quello posto a base di conciliazione."

Capo D

La società Monterosa 2000 S.p.A. richiama i disposti del comma 2, dell'art. 10, della Legge Regionale Piemonte 02 dicembre 2009 n. 29 che recita, fra l'altro:

*"... L'importo da pagare per sanare la pregressa occupazione e il mancato godimento del bene da parte della collettività è complessivamente pari al 3 per cento del valore determinato ai sensi del primo e secondo periodo del presente comma per ogni anno di occupazione incrementato dell'eventuale prelievo o compromissione delle risorse naturali durante l'occupazione **e diminuito** delle somme già pagate al comune o a enti consortili a titolo di canoni o tributi, delle spese sostenute e **delle eventuali ricadute positive per la comunità locale derivanti dall'uso del terreno**; ..."*

Nonché quanto previsto al successivo comma 4, del medesimo art. 10, della citata norma, ovvero:

*"...Gli abbattimenti previsti nei commi 2 e 3 possono essere aumentati, rispettivamente fino al 90 per cento e fino all'80 per cento, **se il soggetto che conclude la conciliazione si impegna ad impiegare il bene per attività che garantiscono occupazione e ricadute economiche, dirette o indirette, per la comunità locale.**"* riduzione ribadita e meglio precisata al punto 11) della D.G.R. 17-7645/2018, per cui ***"qualora, durante l'occupazione, il bene o i redditi derivanti dallo stesso siano stati impiegati in modo da arrecare un beneficio alla collettività locale, il controvalore di tali benefici è portato in detrazione dall'indennizzo per l'occupazione pregressa; la perizia di stima esplicita i criteri in base ai quali è determinato l'importo da detrarre"***.

La società Monterosa 2000 S.p.A. evidenzia quindi i contenuti di cui alle pagine da 2 a 15 della Relazione sulla Gestione al Bilancio di esercizio 2024, che si allega, per quanto concerne gli aspetti economici e sociali e le ricadute generate a favore della collettività dall'attività esercitata e per come

l'attività degli impianti a fune sia oggi considerata il vero motore dell'economia montana.

In particolare, richiama:

- a) Gli aspetti di contenimento dello spopolamento dei territori nei Comuni di Scopa, Scopello, Pila e Piode, limitrofi e direttamente interessati dall'attività della stazione sciistica di Alpe di Mera: *"... hanno registrato un calo demografico limitato al solo 4% e ci si aspetta che con il completamento impiantistico che la Società ha in animo di realizzare nel breve periodo possano a loro volta invertire la tendenza come successo ad Alagna."*
- b) Che: *"Gli impianti a fune creano poi indotto diretto, per il tramite di tutte le attività collaterali: scuole sci, guide alpine, alberghi, bar, ristoranti, esercizi commerciali, affitti stagionali, trasporti locali e indiretto, ad esempio con le attività artigiane."*

Due recenti studi che sono stati condotti:

- ☐ *il primo dell'ISTAT ha rilevato che per 1 addetto negli impianti a fune si generano 10 addetti nell'indotto diretto e ulteriori 5 nell'indotto indiretto;*
- ☐ *il secondo, dell'IRES – Regione Piemonte – Università di Torino (facoltà di Management) ha invece calcolato che per ogni 1 € speso in skipass si spendono in media da 8/12 € nell'indotto (in funzione della presenza anche di autostrada/aeroporto).*

Non esiste oggi una attività da svolgersi in montagna che dia ai territori il ritorno economico e sociale che dà lo sci; nessun'altra.

... La stazione sciistica dell'Alpe di Mera occupa direttamente, in stagione invernale, circa 36 persone.

... a fronte di 2.803 persone residenti nel territorio dell'Alta Valsesia solo 1.640 sono in età da lavoro, per circa il 59% della popolazione e che, applicando i succitati parametri ISTAT l'attività delle stazioni sciistiche di Alagna e di Mera generano occupazione nell'indotto diretto per circa 920 persone e nell'indotto indiretto per 460 persone. Le persone occupate nell'attività legata agli impianti a fune superano l'89% del totale della forza lavoro.

Il rimanente 11% della popolazione è occupato nella piccola area industriale di Scopa ovvero in attività agrosilvopastorali.

Applicando i parametri derivanti dai succitati studi deriva che:

- l'occupazione diretta e indiretta generata dalla stazione sciistica assomma a 576 addetti che, se paragonati con i residenti in età adulta e da lavoro, nell'area dei Comuni di Piode, Pila, Scopello, Scopa, Balmuccia e Vocca, costituenti 767 unità, raggiunge il 75% degli stessi, assumendo altrettanto un'importanza decisamente significativa;

- c) ed inoltre che: “ ... il giro di affari generato nell'indotto, assumendo anche in questo caso il coefficiente di valutazione più basso pari a € 8,00, assomma in una sola stagione invernale a circa euro 10.000.000,00. ”
- d) d infine che: “Gli impianti a fune creano economia indiretta e plusvalore immobiliare, basti pensare al prezzo al metro quadrato di un'abitazione in una località sciistica e magari quello, ben diverso, di una analoga località in una valle limitrofa non servita dagli impianti.

Consultando il listino immobiliare della Camera di Commercio di Vercelli, edizione al 31.12.2023, si può facilmente riscontrare quanto sopra citato;

... si può constatare l'effetto di ricaduta indiretta e immediata generata sul patrimonio immobiliare dagli investimenti sugli impianti:

Scopa	2003	1.375 €/mq	2023	2.000 €/mq	+ 45%	n° abitazioni	726
Scopello	2003	1.500 €/mq	2023	2.500 €/mq	+ 67%	n° abitazioni	2.066
Pila	2003	1.500 €/mq	2023	2.000 €/mq	+ 33%	n° abitazioni	445
Piode	2003	1.500 €/mq	2023	2.000 €/mq	+ 33%	n° abitazioni	576

Il valore al metro quadrato alla data del 2023 di una abitazione di pari tipologia ubicata un po' più verso il fondovalle, come nel caso di Vocca, si attestava invece a 1.400 €/mq.

... Il ritorno al valore economico al metro quadrato delle abitazioni presenti nell'area analizzata dei soli succitati quattro Comuni di media valle a quanto nel 2023 registrato come valore economico minimo al metro quadrato di Vocca (1.000 €/mq) ove non sono presenti impianti

sciistici, significherebbe un minor valore immobiliare di oltre 480 milioni di euro.”

Consegna inoltre al Comune di Scopello specifico business plan gestionale della stazione sciistica di Alpe di Mera redatto per i dieci anni successivi alla realizzazione del nuovo impianto di telecabina “Scopello-Mera” riportante gli effetti previsti per gli anni futuri.

La società Monterosa 2000 S.p.A. richiama infine il combinato disposto dei commi 2 e 5 dell’ art. 10 della L.R. 29/2009 che ai fini della determinazione del canone concessorio [ivi compreso anche quello dovuto nel periodo di sospensione dell’uso civico per attività di cantiere] prevede che detto canone *“non possa essere inferiore a quello calcolato in base ai parametri di cui ai commi 2, 3 bis, 4 e 4 bis”* e pertanto, come previsto al citato comma 2, che l’importo da pagare per il pregresso debba (tra l’altro) *“considerare in riduzione le eventuali ricadute positive per la comunità locale derivanti dall’uso del terreno”*, sottolineando come la previsione che *“il canone concessorio non possa essere inferiore a quello della conciliazione”* consiste in un chiaro, ancorché implicito, riconoscimento normativo (peraltro di rango legislativo e quindi superiore a qualsiasi previsione o silenzio regolamentare) della possibilità che il canone concessorio possa essere di valore uguale all’importo di conciliazione e pertanto che anche in questo caso possa essere applicata la riduzione dell’importo in funzione delle ricadute positive per la comunità locale derivanti dall’uso del terreno.

A fronte delle considerazioni esposte dalla società Monterosa 2000 S.p.A. quanto:

- agli effetti sociali registrati nel corso dei recenti anni sul territorio interessato dalla presenza degli impianti a fune;
- alle concrete ricadute generate sul patrimonio immobiliare presente;
- agli ingenti valori economici generati annualmente dall’attività esercita dalla stessa, sia direttamente che nell’indotto turistico;

le Parti, in perfetta osservanza e applicazione dei disposti di cui al comma 2, dell’art. 10, della Legge Regionale Piemonte 02 dicembre 2009 n. 29:

a) definiscono l’indennizzo calcolato per l’occupazione pregressa senza valido titolo dei terreni

interessati dall'impianto di seggiovia Scopello-Mera e per il prelievo di risorse naturali pregresse, sin dall'anno 1949, di cui al Capo A, in virtù di quanto generato a favore della collettività dall'attività della società sino all'anno 2025 compreso, per quanto determinato in perizia per euro 34.551,35 (taglio piante € 17.811,51 + conciliazione impianto esistente, plinti, fasce di rispetto e piste euro € 16.739,84) / 76,6165 anni = 450,96 €/anno.

Ai sensi del punto 6) della D.G.R. 17-7645/2018, che recita: *"l'indennizzo per l'occupazione pregressa è determinato sommando all'indennizzo per il mancato godimento del bene da parte della comunità locale, di cui al numero 7), l'eventuale indennizzo per il prelievo o la compromissione delle risorse naturali, di cui al numero 9), e sottraendovi i canoni eventualmente pagati, di cui al numero 10), nonché il controvalore degli eventuali benefici arrecati alla collettività locale, di cui al numero 11); al risultato di tale somma algebrica si applica un abbattimento dell'80%, che il comune può motivatamente aumentare fino al 90% qualora il soggetto che conclude la conciliazione s'impegni ad impiegare il bene per attività che garantiscano occupazione e ricadute economiche, dirette o indirette, per la comunità locale; nel caso il risultato della somma algebrica fosse negativo, non è dovuta alcuna restituzione"* e stante la natura dell'attività esercitata della società Monterosa 2000 S.p.A. e delle finalità poste alla base del suo Statuto Sociale e della realizzazione del nuovo impianto di telecabina Scopello-Alpe di Mera, come meglio in precedenza esplicitate, il Comune di Scopello applica ai valori sopra determinati la riduzione del 90%, come segue:

Capo A – per occupazione pregressa e prelievo di risorse naturali = euro 34.551,35 x 10% = **euro 3.455,14** da corrispondersi una tantum;

b) definiscono l'indennizzo calcolato per la sospensione degli usi civici per l'attività di cantiere dell'impianto di telecabina Scopello-Mera, di cui al **Capo B**, al pari valore del canone annuo di conciliazione, rapportato al periodo di sospensione pari a giorni 252, che risulta quindi del valore una tantum di: euro 450,96 x 252 / 365 = **euro 311,35** da corrispondersi in via anticipata, oltre al valore delle piante da tagliare che assomma a **euro 7.298,29**;

c) definiscono il canone per la Concessione per l'occupazione futura dei terreni interessati dal nuovo

impianto di telecabina “Scopello-Mera”, fasce di rispetto e piste da sci, di cui al Capo C, in virtù delle ulteriori ricadute a favore della collettività che la realizzazione del nuovo impianto genererà negli anni dal 2026 a seguire, al pari valore del **canone annuo di conciliazione che risulta quindi pari a euro 450,96**, nel pieno rispetto del combinato disposto dei commi 2 e 5 dell’ art. 10 della L.R. 29/2009, da corrispondersi annualmente oltre a rivalutazione ISTAT.

Le Parti convengono altresì che gli importi di cui ai capi A, B saranno corrisposti dalla società Monterosa 2000 S.p.A. al Comune di Scopello, in un’unica soluzione, per l’importo complessivo di euro 11.064,78, mentre l’importo di euro 450,96 di cui al capo C sarà corrisposto annualmente con rivalutazione ISTAT.

Il Comune di Scopello si dichiara pertanto soddisfatto quanto previsto dalla regolamentazione vigente in materia di definizione dei proventi da uso civico per i beni sopra descritti.

Il Comune di Scopello e la società Monterosa 2000 S.p.A. rinunciano espressamente e reciprocamente a esercitare nei propri confronti qualsivoglia eventuale azione risarcitoria che potrebbe loro competere a seguito di eventuali pregressi atti viziati.

Ai sensi dell’art. 2 della L. 692/1981 e dell’art. 20, comma 1, della citata L.R. Piemonte 29/2009, il presente atto è esente dalle imposte di bollo e di registro e da altre imposte in quanto afferente a terreni di demanio collettivo di uso civico.

Richiestone dagli intervenuti, io Segretario Comunale ho ricevuto il presente atto, scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia, e ne ho data lettura alle parti, le quali, da me interpellate, lo hanno riconosciuto conforme alla volontà liberamente manifestatami secondo legge e, confermandolo in ogni parte, lo sottoscrivono insieme con me.

Il presente atto si compone di 1 facciate intere e parte sin qui della tredicesima.

Per il Comune di Scopello

Per Monterosa 2000 S.p.A.

Il Sindac

Il Presidente

Antonella De Regis

Luciano Zanetta